

NOTA INTEGRATIVA
AL
BILANCIO DI PREVISIONE
2023 - 2025
UNIONE MONTANA ALTO ASTICO

INDICE GENERALE

Premessa

Strumenti della programmazione e pareggio di bilancio

Criteri valutazione per formulazione previsioni entrate

Le entrate per trasferimenti correnti

Le entrate extratributarie

Le entrate conto capitale

Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Criteri valutazione per formulazione previsioni delle spese

Le spese correnti

Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente

Le spese conto capitale

Le spese per rimborso prestiti

Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Le spese per conto terzi e partite di giro

Risultato di amministrazione presunto

Altre informazioni riguardanti le previsioni di bilancio

PREMESSA

Dall'anno 2023 l'ente ha applicato sia i principi contabili, sia gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal Dlgs 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia sotto per quanto attiene agli aspetti programmatori che gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità

informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione

La Giunta predispose e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati.

Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

- principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
- principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
- principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
- principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
- principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
 - * veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
 - * attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
 - * correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
 - * comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
- principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
- principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
- principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;

- principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;

- principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
- principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.
- principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
- principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, ocularietà e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
- principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
- principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
- principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
- principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
- principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2023-2025 chiude con il pareggio del Bilancio di Previsione 2023-2025, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

- politica tariffaria;
- politica relativa alle previsioni di spesa;
- la spesa di personale;
- politica di indebitamento;

Gli equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
- equilibrio di parte corrente;
- equilibrio di parte capitale;

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2023 - 2024 – 2025
QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2023 - 2024 - 2025

ENTRATE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	SPESE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	378.430,81								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	2.002.837,57	1.392.076,13	1.351.307,31	1.355.198,63
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.746.448,58	1.202.877,98	1.168.593,18	1.170.593,17					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	348.759,76	251.500,00	246.000,00	248.500,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	293.048,09	127.824,32	31.000,00	31.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	291.393,19	154.704,32	63.000,00	63.000,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	2.388.256,43	1.582.202,30	1.445.593,18	1.450.093,17	Totale spese finali	2.294.230,76	1.546.780,45	1.414.307,31	1.418.198,63
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	35.421,85	35.421,85	31.285,87	31.894,54
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	338.000,00	338.000,00	338.000,00	338.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	338.000,00	338.000,00	338.000,00	338.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	820.173,23	814.000,00	814.000,00	814.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	816.241,68	814.000,00	814.000,00	814.000,00
Totale titoli	3.546.429,66	2.734.202,30	2.597.593,18	2.602.093,17	Totale titoli	3.483.894,29	2.734.202,30	2.597.593,18	2.602.093,17
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	3.924.860,47	2.734.202,30	2.597.593,18	2.602.093,17	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	3.483.894,29	2.734.202,30	2.597.593,18	2.602.093,17
Fondo di cassa finale presunto	440.966,18								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2023 - 2024 - 2025**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		378.430,81			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		1.454.377,98 <i>0,00</i>	1.414.593,18 <i>0,00</i>	1.419.093,17 <i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		1.392.076,13 <i>0,00</i> <i>77.222,30</i>	1.351.307,31 <i>0,00</i> <i>77.371,70</i>	1.355.198,63 <i>0,00</i> <i>77.595,80</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		35.421,85 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	31.285,87 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	31.894,54 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			26.880,00	32.000,00	32.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 <i>0,00</i>	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 <i>0,00</i>	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		26.880,00	32.000,00	32.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2023 - 2024 - 2025**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	127.824,32	31.000,00	31.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	26.880,00	32.000,00	32.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	154.704,32 0,00	63.000,00 0,00	63.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2023 - 2024 - 2025**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
		W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020	2021	2022	2023	2024	2025	
	Rendiconto 1	Rendiconto 2	Stanziamiento 3	Previsioni 4	Previsioni 5	Previsioni 6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	22.500,00	31.304,17	32.500,12	0,00			-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	22.637,85	17.855,29	3.505,29	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	6.975,96	49.349,57	3.233,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.163.033,61	1.140.399,46	1.179.665,39	1.202.877,98	1.168.593,18	1.170.593,17	1,967 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	220.618,76	213.401,71	273.182,94	251.500,00	246.000,00	248.500,00	-7,937 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	616.438,34	116.865,80	84.683,44	127.824,32	31.000,00	31.000,00	50,943 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	576.500,00	338.000,00	338.000,00	338.000,00	-41,370 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	116.049,63	204.978,54	814.000,00	814.000,00	814.000,00	814.000,00	0,000 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	2.168.254,15	1.774.154,54	2.967.270,18	2.734.202,30	2.597.593,18	2.602.093,17	-7,854 %

Entrate per trasferimenti correnti

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.142.671,38	1.122.681,23	1.158.965,39	1.182.177,98	1.147.893,18	1.149.893,17	2,002 %
Trasferimenti correnti da Famiglie	1.070,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti da Imprese	19.292,23	17.718,23	20.700,00	20.700,00	20.700,00	20.700,00	0,000 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	1.163.033,61	1.140.399,46	1.179.665,39	1.202.877,98	1.168.593,18	1.170.593,17	1,967 %

Trasferimenti correnti da parte della Regione

Il contributo ordinario della Regione per spese di funzionamento, è stato quantificato in € 55.000,00, sulla base dell'assegnazione 2022 e delle informazioni agli atti.

Anche il contributo della Regione per esercizio delle funzioni associate sociali/culturali/finanziario, € 35.000,00, è stato quantificato sulla base del trend storico, come pure il contributo regionale per il servizio associato di protezione civile, € 2.800,00.

Il contributo regionale per "Buoni Libri" ammonta ad € 10.000,00.

Trasferimenti correnti da parte dei Comuni

- gli oneri per la gestione dei servizi associati
 - sociali,
 - culturali,
 - protezione civile, € 12.752,00
 - Servizio Finanziario/Tributi/Personale dei Comuni di Lastebasse, Laghi e Pedemonte € 80.808,00
 - Servizio di supporto Tecnico ai Comuni di Lastebasse e Pedemonte € 14.000,00
 - Cofinanziamento oneri per la predisposizione del piano di protezione civile € 3.284,80

- Le quote dei mutui assunti dall'Unione Montana per conto dei Comuni € 17.862,89

- I trasferimenti correnti a carattere sociale da parte del Comune capofila di ambiti territoriali (Comune di Thiene) quantificato in via

presuntiva in € 45.000,00;

Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni

- Il trasferimento di € 185.000,00 da parte dell'Ulss n. 7 per quote a carattere sociale S.A.D. e I.C.D., quantificato sulla base dello storico 2022.
- Il trasferimento pari ad € 20.700,00 è relativo al rimborso da parte della Società Impianti Astico degli oneri del mutuo assunto per la realizzazione delle opere di consolidamento collettore intercomunale Tonezza/Arsiero.

Entrate extratributarie

Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	36.723,08	37.524,12	43.132,94	46.000,00	47.000,00	48.500,00	6,647 %
Interessi attivi	0,05	0,02	50,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	183.895,63	175.877,57	230.000,00	205.500,00	199.000,00	200.000,00	-10,652 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	220.618,76	213.401,71	273.182,94	251.500,00	246.000,00	248.500,00	-7,937 %

Vendita dei servizi

Nell'ambito delle categorie dei servizi a domanda individuale elencati nel D.M. 31 dicembre 1983, l'Ente gestisce direttamente i servizi di Assistenza

domiciliare e Pasti agli anziani;

Le tariffe per l'anno 2023, confermate con provvedimento di Giunta n. 46 del 15/12/2022, sono le seguenti:

- pasti domiciliari individuati dai servizi sociali € 8,65
- Assistenza domiciliare

VALORE I.S.E.E.	QUOTA DOVUTA
Da Euro 20.000,00	Euro 18,60
Da Euro 14.000,00 ad Euro 19.999,00	Euro 14,45
Da Euro 8.000,00 ad Euro 13.999,00	Euro 9,30
Da Euro 4.000,00 ad Euro 7.999,00	Euro 4,65

Meno di Euro 4.000,00

Euro 2,60

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE ANNO 2023	ENTRATE	SPESE	% di copertura
SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE	149.000,00	248.637,00	59,93
SERVIZIO DISTRIBUZIONE PASTI	85.000,00	163.377,84	52,03
TOTALE	234.000,00	412.014,84	56,79

Proventi derivanti dalla gestione dei beni

La previsione di entrata dell'esercizio 2023 di questa categoria ammonta a euro 46.000,00 è relativa alle seguenti entrate:

- € 19.500,00 canone di gestione impianti sciistici
- € 25.000,00 canone locazione stazione ripetitore Monte Summano
- € 1.500,00 canone locazione chiosco presso Laghetti di Laghi

Proventi diversi

Tale tipologia di entrata comprende:

- € 140.000,00 entrate da utenti per servizi socio assistenziali (assistenza domiciliare, pasti);
- € 45.000,00 entrate derivanti dal rilascio autorizzazioni raccolta funghi

- € 2.000,00 L.R.14/92 – introiti sanzioni
- € 10.000,00 introiti e rimborsi diversi.
- € 8.500,00 giro fondi “incentivi tecnici”

Entrate in conto capitale

Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi agli investimenti	616.438,34	41.932,80	84.683,44	120.724,32	31.000,00	31.000,00	42,559 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	7.100,00	0,00	0,00	100,000 %
Altre entrate in conto capitale	0,00	74.933,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	616.438,34	116.865,80	84.683,44	127.824,32	31.000,00	31.000,00	50,943 %

Gli stanziamenti relativi al presente titolo riguardano:

- euro	7.100,00	PROVENTI DERIVANTI DALLA ALIENAZIONE TERRENI
- euro	25.000,00	FONDI DESTINATI AGLI INVESTIMENTI L.R. 40/2012 ART. 6 QUATER
- euro	6.000,00	L.R. 33/02 – FONDI DESTINATI ALLA MANUTENZIONE DEI SENTIERI ALPIINI
- euro	61.125,75	FONDO NAZIONALE PER LA MONTAGNA E L.R. 40/2012
- euro	23.718,57	COFINANZIAMENTO DA PARTE DEI COMUNI INTERESSATI AGLI INTERVENTI CON IL FONDO NAZIONALE PER LA MONTAGNA E L.R. 40/2012
- euro	4.880,00	COFINANZIAMENTO DA PARTE DEL COMUNE DI VELO D'ASTICO MONITORAGGIO FRANA DEL BRUSTOLE'

Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio. Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	576.500,00	338.000,00	338.000,00	338.000,00	-41,370 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	0,00	0,00	576.500,00	338.000,00	338.000,00	338.000,00	-41,370 %

L'anticipazione di tesoreria è disciplinata dall'art. 222 del D. Lgs. 267/2000, il quale prevede che il tesoriere, su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della Giunta, concede allo stesso anticipazioni di tesoreria, entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio. Gli interessi sulle anticipazioni di tesoreria decorrono dall'effettivo utilizzo delle somme con le modalità previste dalla convenzione

L'anticipazione di tesoreria è inoltre condizione necessaria, ai sensi dell'art. 195 comma 2 del D. Lgs. n. 267/2000, per l'utilizzo di entrate a specifica destinazione per il pagamento di spese non vincolate.

Lo stanziamento previsto di € 338.000,00 rispetta i limiti fissati dalla vigente normative.

Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale..

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	116.049,63	204.978,54	813.000,00	813.000,00	813.000,00	813.000,00	0,000 %
Entrate per conto terzi	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	116.049,63	204.978,54	814.000,00	814.000,00	814.000,00	814.000,00	0,000 %

Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

A prescindere dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato è costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	22.637,85	17.855,29	3.505,29	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	6.975,96	49.349,57	3.233,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	29.613,81	67.204,86	6.738,29	0,00	0,00	0,00	-100,000 %

Nel bilancio di previsione 2023/2025 non è previsto nessun importo a titolo di FPV. Il relativo stanziamento verrà inserito dopo il riaccertamento ordinario dei residui in sede di approvazione del Rendiconto 2022.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	1.301.782,11	1.240.783,77	1.415.199,79	1.392.076,13	1.351.307,31	1.355.198,63	-1,633 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	595.525,54	218.599,11	127.416,44	154.704,32	63.000,00	63.000,00	21,416 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	33.914,90	32.648,88	34.153,95	35.421,85	31.285,87	31.894,54	3,712 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	576.500,00	338.000,00	338.000,00	338.000,00	-41,370 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	116.049,63	204.978,54	814.000,00	814.000,00	814.000,00	814.000,00	0,000 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2.047.272,18	1.697.010,30	2.967.270,18	2.734.202,30	2.597.593,18	2.602.093,17	-7,854 %

Spese correnti

Le spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	280.578,60	199.482,52	238.341,79	228.846,80	222.346,80	222.346,80	-3,983 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	19.481,86	14.030,98	18.350,00	15.920,00	16.170,00	16.270,00	-13,242 %
Acquisto di beni e servizi	718.140,16	764.871,82	879.328,75	828.149,28	797.214,48	801.864,48	-5,820 %
Trasferimenti correnti	229.623,67	192.479,34	141.380,00	148.080,00	147.880,00	147.880,00	4,739 %
Interessi passivi	9.310,17	8.323,09	10.299,79	8.631,97	7.777,01	6.662,66	-16,192 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	31.153,78	49.085,00	99.000,00	61.500,00	61.500,00	61.500,00	-37,878 %
Altre spese correnti	13.493,87	12.511,02	28.499,46	100.948,08	98.419,02	98.674,69	254,210 %
TOTALE SPESE CORRENTI	1.301.782,11	1.240.783,77	1.415.199,79	1.392.076,13	1.351.307,31	1.355.198,63	-1,633 %

Per quanto riguarda le spese correnti, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc...);
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai Responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'Amministrazione effettuate in relazione agli obiettivi.

Spesa del personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2023 fa riferimento al personale dipendente, in convenzione e/o comando da e con altri Enti. Nel triennio 2023/2025 è stato stanziato l'importo annuo di € 1.500,00 per i rinnovi contrattuali.

Le previsioni rispettano quanto previsto dal comma 562 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e s.m.i. (finanziaria 2007) che per gli enti non soggetti alla disciplina del patto di stabilità interno dispone quanto segue:” **Per gli enti non sottoposti alle regole del patto di stabilità interno, le spese di personale**, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, **non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008.**

		Previsione	Previsione	Previsione
		2023	2024	2025
2008 per enti non soggetti al patto				
Spese macroaggregato 101	494.232,10	218.846,90	218.846,90	218.846,90
Spese macroaggregato 103 (servizi specialisti)	5.458,14	127.637,20	127.637,20	127.637,20
Irap macroaggregato 102	29.013,00	13.970,00	13.970,00	13.970,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare (comandi)	1.028,75	61.500,00	61.500,00	61.500,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di personale (A)	529.731,99	421.954,10	421.954,10	421.954,10
(-) Componenti escluse (B)	260.216,76	263699,09	263699,09	263699,09
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	269.515,23	158.255,01	158.255,01	158.255,01
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

Componenti escluse:

- Rimborsi da parte dei Comuni spese personale servizi sociali gestiti in delega € 109.052,81
- Rimborsi da parte dei Comuni spese personale servizi culturali gestiti in delega € 56.838,28
- Rimborso da parte dei Comuni spese personale servizio finanziario gestito in delega € 80.808,00
- Rinnovi contrattuali € 17.000,00

Imposte e tasse a carico dell'ente

La spesa per imposte e tasse a carico dell'ente è riferita alle spese per IRAP, canoni demaniali.

Acquisto di beni e servizi

La spesa per acquisto di beni e servizi è riferita alle spese per l'acquisto di beni e servizi per la gestione di tutte le funzioni dell'Ente, proprie ed in delega, e la manutenzione del patrimonio.

Trasferimenti correnti

La spesa per trasferimenti correnti è riferita alle spese per trasferimenti verso amministrazioni pubbliche e privati, associazioni e gruppi di volontariato, famiglie e comprende principalmente i trasferimenti a carattere sociale/assistenziale.

Interessi passivi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal Responsabile del

servizio finanziario dei mutui contratti a tutt'oggi.

Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamiento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2023		100,00%	100,00%	
		2024		100,00%	100,00%	
		2025		100,00%	100,00%	
3.01.03.01.003	CANONE DI GESTIONE IMPIANTI SCIISTICI E DELLE STRUTTURE ACCESSORIE	2023	19.500,00	2.913,30	2.913,30	A
		2024	20.000,00	2.988,00	2.988,00	
		2025	21.000,00	3.137,40	3.137,40	
3.01.03.01.001	CANONE LOCAZIONE IMPIANTO MONTE SUMMANO	2023	25.000,00	3.735,00	3.735,00	A
		2024	25.500,00	3.809,70	3.809,70	
		2025	26.000,00	3.884,40	3.884,40	
3.05.99.99.999	ENTRATE PER I SERVIZI SOCIO/ASSISTENZIALI	2023	140.000,00	70.574,00	70.574,00	A
		2024	140.000,00	70.574,00	70.574,00	
		2025	140.000,00	70.574,00	70.574,00	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE		2023	184.500,00	77.222,30	77.222,30	
		2024	185.500,00	77.371,70	77.371,70	
		2025	187.000,00	77.595,80	77.595,80	

Il Fondo crediti di dubbia esigibilita' rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità, diretto ad evitare che le entrate di incerta riscossione possano essere utilizzate per pagare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio, si è provveduto ad individuare le entrate stanziate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, con esclusione dei trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione, le entrate tributarie che i nuovi principi contabili accertano per cassa.

La tipologia individuata è stata la seguente:

- i proventi derivanti dalla vendita di servizi (servizio di assistenza domiciliare ed erogazione pasti);
- canoni locazione

Si precisa che la tipologia di crediti che registra una maggiore difficoltà di esazione è quella relativa alla vendita dei servizi di assistenza domiciliare e di erogazione pasti.

Fondo oneri contrattuali

Il CCNL 2019/2021 sottoscritto il 16 novembre 2022 è scaduto il 31.12.2021 e per il triennio 2023/2025 è stato accantonato l'importo annuo pari ad € 1.500,00 a titolo di oneri per i rinnovi contrattuali.

Fondo rischi contenzioso

Il Fondo rischi contenzioso è un fondo di natura vincolata previsto dal legislatore nel sistema di contabilità armonizzata, che gli enti locali sono obbligatoriamente tenuti ad istituire, a garanzia del rischio delle spese legali disciplinato dal principio contabile di cui al punto 5.2 lettera h) dell'allegato A /2 al D. Lgs. n. 118/2011 (Aggiornato al Decreto ministeriale del 20 maggio 2015)

L'importo previsto nel triennio 2023/2025 è pari a € 500,00 per ogni annualità.

Fondo di riserva di competenza

Il fondo di riserva di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (art. 166 D.Lgs. 267/2000), vale a dire tra min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio.

L'importo previsto ammonta ad

€ 5.725,78	anno 2023
€ 6.547,32	anno 2024
€ 6.078,89	anno 2025

Fondo di riserva di cassa

E' stato stanziato un fondo di riserva di cassa dell'importo pari a € 100.000,00 in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-quater del D.Lgs. 267/2000, ai sensi del quale gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2% delle spese finali, da utilizzarsi mediante deliberazione della Giunta.

Fondo Garanzia Debiti Commerciali

Già dall'esercizio 2021 c'è l'obbligo di accantonamento in bilancio di un Fondo di Garanzia debiti commerciali. Ai fini della determinazione del Fondo (L.145/2018) è necessario considerare i seguenti dati elaborati dalla PCC: stock di debito commerciale scaduto al 31/12/2022, termini di pagamento, adempimenti normativi previsti dal comma 868 della legge 145/2018. Dalle verifiche effettuate l'Unione Montana deve accantonare il 5% del totale degli stanziamenti anno 2023 relativi agli acquisti di beni e servizi, con esclusione degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione.

L'importo stanziato per l'esercizio 2023 ammonta ad € 4.000,00

Spese in conto capitale

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati.

Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	571.528,82	14.116,74	12.500,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Contributi agli investimenti	0,00	29.300,00	20.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25,000 %
Altre spese in conto capitale	23.996,72	175.182,37	94.916,44	129.704,32	38.000,00	38.000,00	36,651 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	595.525,54	218.599,11	127.416,44	154.704,32	63.000,00	63.000,00	21,416 %

In relazione agli investimenti previsti si osserva che gli interventi sono stati programmati in relazione alle specifiche voci di entrata (trasferimenti regionali) e in relazione alla previsione degli introiti di cui alla L.R. 23/96.

ANNO 2023			
SPESA	IMPORTO	ENRATA	IMPORTO
INTERVENTI VARI	7.100,00	PROVENTI DERIVANTI DALLA ALIENAZIONE TERRENI	7.100,00
INTERVENTI DI INCENTIVAZIONE DEI SENTIERI ALPINI, BIVACCHI E VIE FERRATE	6.000,00	Contributo Regionale L.R. N. 33/02	6.000,00
INTERVENTI PER VALORIZZAZIONE AMBIENTE MONTANO	22.000,00	Introiti L.R. 23/96 (raccolta funghi) Introiti da sanzioni L.R. 14/92	20.000,00 2.000,00
INTERVENTI MANUTENZIONE TERRITORIO	84.844,01	Fondo Nazionale per la montagna e L.R. 40/2012 Cofinanziamento Comuni	61.125,75 23.718,57
INTERVENTI MANUTENZIONE TERRITORIO	25.000,00	Fondo L.R. 40/2012 art. 6 quater	25.000,00
MONITORAGGIO FRANA BRUSTOLE'	9.760,00	Fondi propri dell'Ente Cofinanziamento da parte del Comune di Velo d'Astico	4.880,00 4.880,00

Elenco degli interventi da realizzarsi tramite il Fondo delle spese di investimento (LR 40/2012, art. 6 quater)

Comune	Oggetto	CUP	Importo progetto	Cofinanziamento comunale	Contributo FRM	Contributo FNM
Arsiero	Sistemazione pozze di abbeveraggio Malga Melegnon	J28B22000150009	€ 9.000,00	€ 1.359,28	€ -	€ 7.640,72
Cogollo del Cengio	Manutenzione straordinaria della strada Val Lumegara –Col Mandre	J97H22003120005	€ 5.640,72	€ -	€ -	€ 5.640,72
	Allargamento della strada comunale in prossimità della chiesa di Sant'Agata	J97H22003000006	€ 2.000,00	€ -	€ -	€ 2.000,00
Laghi	Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza sentiero in località Menara	J87H22003570005	€ 7.640,72	€ -	€ -	€ 7.640,72
Lastebasse	Manutenzione delle pozze di alpeggio delle malghe comunali	J87H22003570005	€ 7.640,72	€ -	€ -	€ 7.640,72
Pedemonte	Manutenzione e valorizzazione area prativa comunale in loc. Casotto	J88E22000610005	€ 7.640,72	€ -	€ 7.640,72	€ -
Tonezza	Manutenzione straordinaria e valorizzazione "Pozza del Faggio"	J28B22000160005	€ 7.640,72	€ -	€ 7.640,72	€ -
Valdastico	Intervento di consolidamento di muro in sasso lungo il sentiero Pedescala – Castelletto	J87H22003580005	€ 7.640,72	€ -	€ 1.389,81	€ 6.250,91
Velo d'Astico	Manutenzione e sistemazione idraulica del Rio in località Campagnola – 2° stralcio	J28H22000610009	€ 30.000,00	€ 22.359,29	€ 7.640,71	€ -
Totale			€ 84.844,32	€ 23.718,57	€ 24.311,96	€ 36.813,79

Spese per rimborso di prestiti

Le spese per rimborso prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	33.914,90	32.648,88	34.153,95	35.421,85	31.285,87	31.894,54	3,712 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	33.914,90	32.648,88	34.153,95	35.421,85	31.285,87	31.894,54	3,712 %

I mutui in essere sono i seguenti:

Num. ord.	ist. mutuante ente creditore	finalità del mutuo e codice	imp. iniziale, a carico ente e debito iniziale	tas. in t.a.s.	iniz. fine	quota capitale		quota interessi		rata annuale, debito residuo e deb. dopo estinz.
						capitolo	importo	capitolo	importo	
1	Cassa depositi e prestiti	intervento di valorizzazione turistico ambientale area laghetti	70.000,00 70.000,00 5.210,50	4,600 4,600	2004 2023	31120	5.210,50	11435	180,44	5.390,94
		3								
2	Unicredit banca d'impresa	Opere di completamento collettore intercomunale tonezza del cimone	310.000,00 310.000,00 56.804,76	2,977 2,977	2006 2025	31121	19.098,77	11436	1.601,23	20.700,00 37.705,99 37.705,99
		1								
3	Cassa depositi e prestiti	Realizzazione opera di viabilità denominata "ciclopista dell'astico - tratto velo 'a.-lastebasse"	234.651,00 234.651,00 153.929,93	4,465 4,465	2014 2033	31120	11.112,58	11435	6.750,30	17.862,88 142.817,35 142.817,35
		5								

--	--	--	--	--	--

TOTALE GENERALE	215.945,19		35.421,85	8.531,97	180.523,34
-----------------	------------	--	-----------	----------	------------

Gli oneri necessari alla copertura del mutuo relativo alla “ Realizzazione opera di viabilita' denominata "ciclopista dell'astico - tratto velo 'a.- Lastebasse” sono interamente a carico dei Comuni mentre gli oneri relative alla copertura del mutuo per “Opere di completamento collettore intercomunale tonezza del cimone” sono interamente a carico della Società Impianti Astico (vedi entrate titolo 2)
Il mutuo inerente l'intervento di valorizzazione turistica area laghetti di Laghi, totalmente a carico dell'Unione Montana, scade nell'esercizio 2023.

Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	576.500,00	338.000,00	338.000,00	338.000,00	-41,370 %
TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	576.500,00	338.000,00	338.000,00	338.000,00	-41,370 %

Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	66.040,94	49.469,65	513.000,00	513.000,00	513.000,00	513.000,00	0,000 %
Uscite per conto terzi	50.008,69	155.508,89	301.000,00	301.000,00	301.000,00	301.000,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	116.049,63	204.978,54	814.000,00	814.000,00	814.000,00	814.000,00	0,000 %

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

È necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie", non aventi natura ricorrente, accertate e rimosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli

eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell'equilibrio generale di bilancio).

Risultato di amministrazione presunto

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2023 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2022	430.508,54
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2022	6.738,29
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2022	1.364.428,41
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2022	1.352.563,97
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2022	1.753,28
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2022	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2022	10.146,11
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2023	457.504,10
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2022 ⁽¹⁾	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022 ⁽²⁾	457.504,10

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022 ⁽⁴⁾	46.327,85
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2022 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	5.263,43
	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	1.500,00
	B) Totale parte accantonata	53.091,28
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	8.912,05
	Vincoli derivanti da trasferimenti	754,78
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	77.498,72
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	87.165,55

Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata a investimenti	4.649,18
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	312.598,09
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁷⁾

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo – salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
Utilizzo quota vincolata	0,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

(*) Indicare gli anni di riferimento.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2023.

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2021, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2022 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2021. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2022 è approvato nel corso dell'esercizio 2023, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2022.

(5) Indicare l'importo del fondo 2022 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2021, incrementato dell'importo relativo al fondo 2022 stanziato nel bilancio di previsione 2022 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2021. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2023 è approvato nel corso dell'esercizio 2023, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2022 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2023.

(6) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

(7) In caso di risultato negativo, le regioni **iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione presunto da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).**

Al Bilancio di Previsione 2023 non è stato applicato avanzo di amministrazione

Organismi partecipati

Con provvedimento di Giunta n. 76 del 25/9/2017 l'Ente ha effettuato la revisione straordinaria di cui all'art. 24 del D.Lgs. 175/2016, accertando l'assenza di partecipazioni in società.

Con provvedimento di Giunta n. 43 del 15/12/2022 l'Ente ha effettuato l'accertamento dell'assenza di partecipazioni in Società ai fini della revisione ordinaria di cui all'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 alla data del 31/12/2021.

